



Comune di Cerveteri

(Provincia di Roma)

REGOLAMENTO
PER L'ARREDO URBANO E L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO O DI
USO PUBBLICO O GRAVATO DA SERVITU'
DI PUBBLICO PASSAGGIO, ANCHE SE
PRIVATO (c.d. DEHORS)

Il Sindaco
Alessio Pascucci

Il Dirigente
Ing. Mauro Nunzi

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30/07/2015

REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO O DI USO PUBBLICO O GRAVATO DA SERVITU' DI PUBBLICO PASSAGGIO, ANCHE SE PRIVATO (c.d. DEHORS)

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE

Articolo 1 INDIRIZZO GENERALE

AI fine di potenziare la qualità delle attività di pubblico esercizio di somministrazione esistenti, con adeguati spazi per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela il presente regolamento disciplina la collocazione su suolo/spazio pubblico o di uso pubblico ovvero gravato da servitù di uso pubblico o di pubblico passaggio, anche se privato, a titolo temporaneo di manufatti e strutture precarie individuati come *dehors*. Per quelli da collocarsi su aree private non gravate da servitù di uso pubblico si applica quanto previsto in calce all'articolo quattro.

Ai fini del presente regolamento si precisa quanto segue: con il termine di "suolo/spazio pubblico" si intendono tutte le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree mercatali; come "suolo/spazio di uso pubblico" si intendono tutte le aree destinate a finalità pubbliche (strade, marciapiedi, giardini, spazi pedonali, piazze, parchi, ecc.) di libero accesso o transito, comprese quelle previste da piani di lottizzazione di iniziativa privata ovvero da progetti edilizi attuati su lotti interclusi o isolati, assistiti da convenzioni o atti d'obbligo, anche se non è stata definita la cessione al Comune e quindi ancora intestate a privati; come "suolo/spazio gravato da servitù di passaggio" si intendono le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di uso pubblico o di pubblico passaggio.

L'obiettivo è di fornire servizi per il turismo migliorando le strutture in risposta alle richieste del mercato per una qualità delle strutture e delle aree di accoglienza e assicurando al contempo il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano.

Il presente regolamento persegue l'obiettivo del miglioramento dell'ambiente urbano tenuto conto della qualità di sito UNESCO assunto dal Comune di Cerveteri.

Articolo 2 DEFINIZIONI

Per *dehors* si intende l'insieme degli elementi che per costruzione e destinazione sono facilmente rimovibili e di uso temporaneo, posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, o privato gravato da servitù di passaggio pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione (quali bar, gelaterie, ristoranti, pizzerie, pasticcerie, birrerie e simili), per un periodo di tempo nell'arco dell'anno.

Le strutture i *dehors*, come sopra definiti, debbono essere costituiti da manufatti, che pur assicurando la massima stabilità costruttiva, sono caratterizzati da "precarietà e facile amovibilità", perché diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.

Per occupazione a titolo temporaneo di suolo pubblico con *dehors* si intende l'installazione degli stessi limitata nel tempo, i quali devono essere fissati al suolo mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedano escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione; possono essere anche ancorati agli edifici adiacenti purché l'ancoraggio sia prontamente e facilmente rimovibile.

Articolo 3 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'installazione degli elementi di cui al presente regolamento su gli spazi indicati all'articolo 1,

comma 1, come precisati al comma 2, è soggetta al rilascio di apposita autorizzazione comunale alle condizioni appresso stabilite. Tale autorizzazione sarà di tipo precario, avrà natura temporanea, potrà essere concessa nei limiti di superficie cui all'articolo 7 e per un periodo massimo di 12 (dodici) mesi. Nel caso in cui la durata richiesta è pari al periodo massimo, questo deve necessariamente coincidere con l'anno solare. Alla scadenza del periodo di validità l'autorizzazione perderà ogni effetto ai sensi di legge. L'autorizzazione potrà comunque essere rinnovata per un analogo o diverso periodo del successivo anno, sempre e comunque nei limiti temporali sopra indicati, con le modalità di cui al successivo articolo.

Articolo 4

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE – RILASCIO AUTORIZZAZIONE – RINNOVO

Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione che intende collocare un *dehors*, su uno spazio pubblico o uno spazio privato gravato da servitù di uso pubblico, con o senza elementi di copertura, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione comunale.

L'autorizzazione sarà rilasciata dal Servizio Patrimonio, previo parere da rilasciarsi da parte del Servizio Urbanistica, in conformità al presente regolamento e alle altre disposizioni regolamentari vigenti, per quanto applicabili, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 recante "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i. ed al relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, in merito al quale sarà acquisito il previo parere del Corpo di Polizia Locale anche in relazione a quanto espressamente previsto all'articolo 7.

Il titolo abilitativo che sarà rilasciato dall'Ufficio competente assumerà la connotazione dell'autorizzazione amministrativa e sarà comunque rilasciato salvo diritti di terzi.

Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'installazione dei *dehors* di cui al presente regolamento il titolare dell'esercizio pubblico interessato, dovrà presentare al Servizio Patrimonio, formale istanza in bollo almeno 60 (sessanta) giorni prima della data in cui prevede di installare il *dehors*, nel caso di durata inferiore a 12 mesi, ed entro il 30 ottobre di ciascun anno nel caso di durata pari a 12 mesi, tenendo conto di quanto previsto all'articolo 5 comma 13, indirizzandola al Sindaco del Comune di Cerveteri – Servizio Patrimonio – Piazza Risorgimento, 1 – 00052 Cerveteri (RM). L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Elaborato grafico in triplice copia, redatto da tecnico abilitato, il quale dovrà recare indicazioni sufficienti circa la tipologia degli elementi da collocare (tavoli, sedie, ecc.) e del tipo di copertura da installarsi, avendo cura di evidenziare lo stato di fatto dello spazio interessato, nonché, se del caso, la disciplina di sosta o divieto dell'area con cui il *dehors* viene eventualmente ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici e/o di passaggi pedonali. Tale elaborato dovrà contenere: stralci planimetrici ubicativi di rito per progetti edilizi (catastale, aereo fotogrammetrico, ecc.); planimetria generale con l'indicazione della zona interessata; planimetria contenete le dimensioni dell'area da occupare e la relativa ubicazione nel contesto locale (posizionamento) con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda l'indicazione delle aperture, materiali di facciata, elementi architettonici, ecc.; piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta, nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento della barriere architettoniche;
- b) Relazione illustrativa in triplice copia, redatta da tecnico abilitato, contenente oltre alla indicazione della tipologia degli elementi da collocare (tavoli e sedie o altro), nel caso di installazione di copertura, l'indicazione della relativa tipologia con specifica indicazione/descrizione del tipo di tessuto/materiale da utilizzarsi e la relativa tonalità, che dovrà comunque essere tenue ed in sintonia con le caratteristiche architettoniche degli edifici circostanti e del contesto urbano ove sono collocati;

- c) N° 4 fotografie a colori (formato minimo cm. 9 x 12) del luogo dove il *dehors* dovrà essere posizionato, in due delle quali dovrà essere visibile l'immobile ove è ubicato il locale in cui viene esercitata l'attività principale e il contesto attiguo, da incollarsi o spillarsi su fogli bianchi in formato A4, con l'indicazione del richiedente e del luogo ove è prevista l'istallazione;
- d) Relazione circa gli impianti elettrici e di illuminazione o altri impianti da installarsi, redatta da tecnico abilitato;
- e) Copia del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di somministrazione;
- f) Nulla osta o consenso del proprietario o dell'amministratore dell'immobile qualora il *dehors* contenga una struttura da porre a contatto con l'edificio (esclusi gli ombrelloni) ove è ubicato il locale in cui viene esercitata l'attività principale, in assenza del quale ogni tipo di copertura dovrà essere posta a una distanza minima di mt. 2,00 dall'immobile, ovvero qualora lo spazio su cui installare il *dehors* sia privato, ma gravato da servitù di passaggio, d'uso pubblico.
- g) Polizza fidejussoria (bancaria o assicurativa) del valore di €. 1.500,00 per una superficie occupata fino a 30 mq, aumentata di €. 50,00 per ogni mq in più, prestata a favore del Comune di Cerveteri, a garanzia degli eventuali danni causati sulla pavimentazione del suolo occupato, con esclusione dei *dehors* costituiti da tavoli, sedie e ombrelloni;
- h) Nulla osta dell'autorità competente in caso di presenza di particolari vincoli.

Qualora la richiesta dovesse riguardare la sola collocazione di tavoli, sedie e ombrelloni, è da ritenersi sufficiente la produzione di una planimetria con l'indicazione della zona interessata, le dimensioni dell'area da occupare e la relativa ubicazione nel contesto locale (posizionamento) e in cui vengano evidenziati lo stato di fatto dello spazio interessato, nonché, se del caso, la disciplina di sosta o divieto dell'area con cui il *dehors* viene eventualmente ad interferire ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici e/o di passaggi pedonali, oltreché l'indicazione/descrizione del tipo di tessuto/materiale da utilizzarsi e la relativa tonalità, oltreché quanto previsto alle lettere c), d) ed e), questi ultimi se ne ricorrono le condizioni.

Le domande di autorizzazione saranno esaminate dal Servizio Patrimonio, il quale, prima del rilascio dell'autorizzazione, acquisirà i pareri del Servizio Urbanistica (ad esclusione dell'istallazione di soli tavoli sedie e ombrelloni), trasmettendogli copia della documentazione presentata, e del Corpo di Polizia Locale, nonché di altri Uffici Comunali nel caso coinvolti e di Enti eventualmente competenti.

Il Servizio Patrimonio, effettuati i dovuti riscontri ed acquisiti i necessari pareri, provvederà al rilascio dell'autorizzazione che come previsto al comma 3 assumerà la connotazione di autorizzazione amministrativa. Il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato alla stipula del contratto di occupazione di suolo pubblico presso l'ufficio Economato e/o al versamento della relativa tassa (TOSAP) per il periodo di occupazione autorizzato da effettuarsi presso il competente ufficio.

Dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione ne sarà data immediata comunicazione al Servizio Urbanistica, al Corpo di Polizia Locale, all'ufficio competente in materia di riscossione della TOSAP e all'ufficio Commercio.

L'autorizzazione, così come gli eventuali rinnovi, con riferimento a quanto previsto all'articolo 8, sarà rilasciata con la clausola che il *dehors* installato dovrà essere temporaneamente rimosso, in tutto o in parte, a cura e spese del titolare dell'esercizio pubblico a cui è stata rilasciata, qualora si verifichi l'urgenza e la necessità improcrastinabile di intervenire, durante il periodo di validità dell'autorizzazione, sul suolo o nel sottosuolo pubblico con opere di riparazione, manutenzione o riqualificazione, da parte del Comune, di Enti erogatori di servizi o di terzi proprietari.

Entro 10 giorni dalla data di completamento dell'installazione del *dehors* autorizzato il titolare dell'autorizzazione è tenuto a trasmettere al Servizio Patrimonio n° 4 foto a colori formato 9x12 di quanto installato, da incollarsi o spillarsi su fogli bianchi in formato A4, con l'indicazione del titolare dell'autorizzazione, gli estremi della stessa e del luogo ove è stata effettuata l'installazione. La presentazione della documentazione fotografica è elemento indispensabile per l'eventuale successivo rinnovo dell'autorizzazione nel caso di installazione del medesimo *dehors*.

Il rinnovo dell'autorizzazione, dovrà essere richiesto con formale istanza in bollo, nei termini e con le modalità di cui al comma 4, in analogia alla prima istanza. Il pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico per l'anno successivo a quello del rilascio dell'autorizzazione o del rinnovo non costituisce soluzione di continuità per le autorizzazioni precarie rilasciate, aventi in ogni caso durata temporanea.

Nel caso in cui la richiesta di rinnovo preveda l'installazione del medesimo *dehors* già installato nella stagione precedente o in quelle precedenti, la dichiarazione, in calce all'istanza, del titolare dell'esercizio pubblico attestante la totale conformità del *dehors* oggetto dell'istanza a quello precedentemente autorizzato, nonché l'aver presentato la documentazione fotografica di cui al precedente comma 10, esimerà il titolare stesso dal produrre la documentazione elencata al comma 4, fatto salvo il rinnovo della polizza fidejussoria di cui alla lettera g). Alla richiesta dovrà essere allegata documentazione attestante l'avvenuto pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico per il periodo precedentemente autorizzato. Il Servizio Patrimonio rilascerà il rinnovo dell'autorizzazione con le caratteristiche di cui all'articolo 3 e con le modalità di cui ai commi 6 e 7, previa acquisizione del solo parere del Corpo di Polizia Locale, tenendo conto che eventuali autorizzazioni acquisite da alcuni enti hanno validità quinquennale. Quanto in precedenza non si applica nel caso in cui il *dehors* da installarsi è diverso da quello precedentemente autorizzato, sia per forma che per dimensioni. In tal caso dovrà essere presentata una nuova domanda contenente la documentazione di cui al comma 4.

Allo scadere del termine del termine di validità dell'autorizzazione (o del rinnovo), in assenza di rinnovo della stessa, ogni singolo elemento costituente il *dehors* dovrà essere rimosso dal suolo pubblico a cura e spese dell'intestatario dell'autorizzazione.

Non saranno rilasciati rinnovi delle autorizzazioni ai richiedenti non in regola con i pagamenti della tassa di occupazione di suolo pubblico (TOSAP) per gli anni precedenti ed in tal caso il *dehors* dovrà essere necessariamente rimosso.

A rimozione avvenuta il Servizio Patrimonio, constatato lo stato dei luoghi, provvedere a restituire ovvero a svincolare la polizza fideiussoria di cui al comma 4, lettera g), entro 15 giorni.

Nel caso di richiesta di proroga temporale di un'autorizzazione rilasciata per una durata inferiore a dodici mesi questa potrà essere rilasciata dal Servizio Patrimonio nei limiti massimi di dodici mesi complessivi ma comunque fino al 31 dicembre dell'anno solare di riferimento, salvo il pagamento della TOSAP per il periodo relativo alla proroga concessa.

Nel caso di *dehors* da collocarsi su aree private non gravate da servitù di uso pubblico che preveda l'installazione di una copertura visibile da uno spazio pubblico, esclusa l'installazione di ombrelloni, l'autorizzazione può essere rilasciata con le modalità previste dal presente regolamento ovvero secondo il "Regolamento per la realizzazione di strutture temporanee", nei limiti dimensionali previsti da quest'ultimo. Nella fattispecie, qualora si optasse per il presente regolamento, dovrà essere presentata istanza e documentazione analoga a quella elencata al comma 4, non è dovuta la TOSAP e la durata dell'autorizzazione potrà avere validità fino ad un massimo di cinque (5) anni ed allo scadere non potrà essere rinnovata ma dovrà essere presentata nuova istanza.

In ogni caso i *dehors* da collocarsi su aree private sono soggetti alla disciplina del presente regolamento per quanto attiene alla colorazione, alle caratteristiche tecniche e di sicurezza dei materiali, alla sintonia con le caratteristiche architettoniche degli edifici circostanti e del contesto urbano ove sono collocati, nonché quant'altro previsto al successivo articolo 5.

Articolo 5 CRITERI PER LA COLLOCAZIONE

Con deliberazione della Giunta possono essere individuati le aree/i luoghi nei quali è ammessa la collocazione dei *dehors*; con il medesimo provvedimento può individuare altresì le zone nei quali sono vietate le installazioni.

I *dehors* devono inserirsi nell'ambiente urbano rispettandone il contesto, con particolare riguardo agli edifici storici, ai monumenti, ai beni artistici ed ambientali.

Comunque la collocazione dei *dehors* deve avvenire nel rispetto delle norme dettate dall'art. 20 e dall'art. 18 c. 2 del d. lgs. 285/92 (Codice della Strada) e deve realizzarsi, di norma, nell'area antistante il pubblico esercizio del concessionario, qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi, quali: aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passo, dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o degli esercenti e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati.

L'installazione dei *dehors* è soggetta a controllo in corso di esercizio da parte dell'ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione il quale per tale attività si avvarrà del supporto del Corpo di Polizia Locale.

I "*dehors*" da installarsi in percorsi porticati, aperti al libero transito pedonale (spazi privati gravati da servitù di passaggio" non possono essere dotati di copertura (ombrelloni, tende, ecc.).

Non è consentito installare *dehors* o parti di essi se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli.

L'occupazione di norma non deve impedire in alcun modo la visibilità del traffico veicolare e non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente; inoltre gli spazi compresi tra l'occupazione e l'esercizio del concessionario non debbono essere attraversati da carreggiate stradali, fanno eccezione le occupazioni nelle aree pedonali urbane dove, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia della sicurezza pedonale, sarà possibile installare i *dehors* in zona non antistante l'ingresso al pubblico esercizio.

Sono escluse le zone pubbliche quali aree verdi, aiuole, marciapiedi, alberature anche singole nell'ottica di evitare la sottrazione di spazi pubblici a fruizione collettiva; possono, comunque, essere consentite allocazioni in aree verdi nelle quali l'installazione non comporti una consistente sottrazione di spazio a verde pubblico. Il caso sarà soggetto a valutazione dell'Ufficio Ambiente che disporrà tempi, modi e prescrizioni al fine di salvaguardare il verde pubblico.

Le opere non devono arrecare intralcio al pubblico transito in particolare ai mezzi di trasporto pubblico e ai mezzi di soccorso, non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (es, chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.) che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo, o la manutenzione, se non per i casi esplicitamente ammessi in sede di permesso.

I *dehors* devono essere realizzati in conformità alla normativa vigente sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte dal tecnico abilitato che redige la domanda.

Lo sviluppo in verticale delle strutture temporanee non deve interferire con la presenza di aperture nell'edificio adiacente, quali finestre o prese d'aria né con apparati tecnici quali condizionatori.

Nelle zone di pregio turistico-ricettivo, la localizzazione dei manufatti temporanei non deve comportare l'alterazione delle caratteristiche architettoniche che identificano l'ambiente, nello spirito di salvaguardia e tutela.

Nel caso l'installazione di *dehors* sia prevista in aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex D.Lgs 22/01/2014 n. 42 e s.m.i., ad esclusione dell'installazione di soli tavoli, sedie e ombrelloni o teli

retraibili, li rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 4, è subordinata alla previa acquisizione della relativa Autorizzazione Paesaggistica nei modi di legge, la quale avrà validità per tutta la durata in essa prevista. In questo fattispecie, nel caso di prima installazione, ovvero di rinnovo dopo la scadenza del termine di validità della suddetta Autorizzazione Paesaggistica, l'istanza di cui all'articolo 4 dovrà essere presentata con congruo anticipo rispetto al termine indicato all'articolo 4, comma 3, per tener conto dei tempi occorrenti all'acquisizione della stessa, in assenza della quale il Servizio Urbanistica non potrà esprimere il proprio parere sull'istanza. Il richiedente potrà comunque acquisire tale autorizzazione prima della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 4, comma 3.

L'installazione delle strutture precarie cd. *dehors* nell'area di pertinenza degli edifici vincolati e aree vincolate, monumenti ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del PRG, dovranno rispettare le prescrizioni dettate dalla normativa con particolare attenzione nell'uso dei materiali e dell'inserimento nel contesto fatte salve le eventuali prescrizioni di cui al parere dell'autorità preposta; né dovranno limitare la visibilità e/o la fruizione collettiva del monumento stesso.

Quando nella medesima area insistano più strutture temporanee tra le stesse deve essere interposta una fascia di rispetto di almeno tre metri tra i relativi perimetri.

E' facoltà del Comune concedere l'autorizzazione in deroga alle prescrizioni precedentemente esposte quando il Comando della Polizia Locale abbia accertato che non vi sono pericoli per la sicurezza della circolazione di veicoli e pedoni, fatti salvi i diritti di terzi e le norme sulla salvaguardia dei beni artistici, architettonici e ambientali.

Articolo 6

PUBBLICITA' SU ELEMENTI COMPONENTI I DEHORS E TENDE

Sugli elementi componenti i *dehors* sono ammessi soltanto messaggi pubblicitari propri dell'esercizio commerciale, ovvero il nome e la tipologia cui l'esercizio appartiene. Gli elementi pubblicitari devono recare caratteri alfanumerici che per colore, dimensione e stile siano coerenti con il *dehors* e il contesto architettonico e/o monumentale circostante. Non sono ammessi messaggi pubblicitari luminosi per luce diretta. Non sono ammessi messaggi di terzi. I *dehors* all'interno del centro storico devono rispettare scrupolosamente quanto dettato dal piano particolareggiato.

La pubblicità dovrà essere autorizzata con separato atto ai sensi del Regolamento sulle Pubbliche Affissioni e Pubblicità.

Articolo 7

SUPERFICI AUTORIZZABILI

I manufatti precari cd. *dehors*, oggetto del presente regolamento, ubicati con i criteri di cui all'art. 5, potranno avere una superficie:

- su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico, non superiore alla superficie di pubblico esercizio esistente, escludendo la superficie per servizi, con un minimo garantito di mq. 50 fino ad un massimo di mq. 100.
- su suolo privato fino a un max. di mq. 150.
- su superfici a terrazzo fino a un max. di mq. 150 e comunque non superiore alla superficie di pubblico esercizio esistente, escludendo la superficie per servizi, con un minimo garantito di 50 mq.

Nel caso di utilizzo, per una singola struttura, di più aree insistenti su suolo pubblico, su suolo privato ad uso pubblico e su suolo privato, si potrà ammettere il cumulo fino a una superficie max di mq. 100.

Il rilascio di autorizzazione è condizionato al Nulla Osta della Polizia Locale, in relazione alla compatibilità delle aree di occupazione delle strutture temporanee con le esigenze della sicurezza del traffico veicolare e della circolazione ciclo pedonale.

Articolo 8

LAVORI NEL SITO DEL DEHORS

Il suolo deve essere lasciato libero da tutti gli arredi con rimozioni a carico degli esercenti ogni qualvolta nell'area interessata debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere indifferibili e urgenti di pubblico interesse, manutenzione straordinaria delle proprietà comunali, interventi urgenti di Enti erogatori di servizi di prima necessità, di opere urgenti da eseguire a cura di terzi proprietari a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

In tal caso l'Ente o il soggetto privato interessato provvederà a comunicare tempestivamente all'esercente, con nota formale, la data in cui il suolo dovrà essere reso libero, quest'ultima dovrà essere recapitata almeno 15 gg. prima dell'inizio lavori salvo casi urgenti e indifferibili.

La revoca della concessione per esigenze pubbliche comporta la restituzione della tassa eventualmente pagata per il periodo di mancato godimento dell'area, senza interessi, ed il rimborso delle spese necessarie allo sgombero delle attrezzature mobili, conformemente all'art. 29 del Regolamento TOSAP.

Articolo 9

TIPOLOGIE DEI DEHORS

I *dehors* possono essere costituiti da soli tavoli, sedie e altro, quindi privi di copertura, da tavoli sedie e altro ma dotati di copertura.

Le tipologie di copertura dei *dehors* ammesse, come meglio indicate graficamente nel prospetto allegato A, sono le seguenti:

1. ombrelloni;
2. tende a teli retraibili;
3. tende a capanno;
4. tende a doppia falda con montante centrale;
5. tende a doppia falda con montante perimetrale;
6. tende a doppia capottina con montante centrale;
7. tende capottina con montante perimetrale;
8. tende a padiglione a pianta quadrata o rettangolare (con uno o più moduli);
9. tende a padiglione a pianta varia;
10. gazebo.

L'area occupata dal *dehors* deve essere delimitata da vasi e/o fioriere ravvicinate poste ad una distanza tra loro non superiore a mt. 1,00, contenenti piante verdi, ovvero da pannelli amovibili, con parte superiore trasparente qualora di altezza superiore a mt. 1,00, ma comunque di altezza complessiva non superiore a mt. 2,00. Ciò indipendentemente dal fatto che siano indicati o meno nella richiesta di autorizzazione.

E' esclusa l'installazione di qualsiasi tipo di copertura diversa da quella in precedenza indicata, così come di qualsiasi tipo di chiusura laterale a vetri di tipo integrale (verande, ecc.).

Articolo 10

CARATTERISTICHE TECNICHE E MATERIALI

Copertura: se realizzata con ombrelloni, il telaio e il supporto dovranno essere in legno di dimensioni contenute. La base dovrà essere appesantita da zavorre o da altro apposito sostegno.

Il tessuto dovrà essere in fibra naturale di tipo leggero impermeabilizzato, i colori dovranno essere coordinati ed in armonia con il contesto circostante, con esclusione di tonalità sgargianti o vivaci.

Il suddetto tipo di tessuto dovrà essere utilizzato per qualsiasi altro tipo di copertura ammessa, salvo che per le coperture di cui all'articolo 9, comma 2, punti 5, 7, 8, 9 e 10, per le quali il tessuto potrà

essere anche in materiale plastico ignifugo, ma comunque di colore chiaro e comunque opaco. Le coperture di cui all'articolo 9, comma 2, punto 10 (Gazebo) sono ammesse esclusivamente all'interno di spazi a verde ovvero per installazioni di breve durata (manifestazioni, ecc.), fermo restando quanto previsto all'articolo 5, comma 8.

Nelle aree della Necropoli Etrusca, di P.za S. Maria, P.za Risorgimento, Via Roma, Via S. Maria, Via Agillina e traverse, L.go Della Boccetta, Via Bastioni, e nel Borgo di Ceri sono autorizzate esclusivamente coperture di colore beige rispettando sempre quanto dettato dal Piano particolareggiato del Centro Storico.

Strutture portanti: la struttura portante, semplicemente ancorata al suolo, e/o alle pareti degli edifici, con ganci ed attacchi amovibili e/o con tiranti di acciaio o altro materiale resistente, dovrà essere realizzata senza arrecare pregiudizio alla struttura principale e compromissione alla stessa. Dovrà trattarsi pertanto di struttura dotata di una autonomia e capacità strutturale autonoma svincolata dal corpo principale, tale da assicurare in ogni caso la resistenza alla pressione del vento.

I montanti dovranno essere fissati al suolo esclusivamente mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco, senza l'uso di cementanti edili o plastici.

Dovrà essere prevista la regolare raccolta delle acque piovane, nonché la loro canalizzazione; la struttura dovrà essere dotata di saetta antivento.

Sono ammesse strutture in legno trattato, in acciaio o in alluminio estruso verniciato a polvere poliestere di colore nero o grigio antracite. Tali strutture dovranno comunque essere di tipo leggero.

Elementi modulari: gli elementi modulari di delimitazione dovranno essere autoportanti e muniti di piede stabilizzatore, la specchiatura superiore potrà essere in policarbonato trasparente, plexiglas o vetro temprato di sicurezza dello spessore minimo di 5 mm. E' in ogni caso esclusa la possibilità di allocare elementi con specchiatura scura affinché, dalla strada, sia sempre possibile vedere l'attività che si svolge all'interno del *dehors*. Tali elementi non potranno essere d'altezza maggiore di 2 mt.

Gli elementi di delimitazione possono essere di colore nero o grigio antracite.

Fioriere: a delimitazione dei *dehors* possono essere poste delle fioriere costituite semplicemente da vasi adagiati al suolo o da portavasi in ferro brunito di altezza non superiore ad 1 mt.

Pavimento, tavoli e sedie: il pavimento potrà essere direttamente il suolo, eventualmente ricoperto con materiale antiscivolo, oppure una pedana rasoterra con elementi ad incastro o anche una pedana rialzata in legno di altezza non superiore a 20 cm munita di trattamento ignifugo. Tale pedana potrà essere installata anche per livellare l'eventuale presenza di superfici inclinate ovvero il marciapiede esistente rispetto al piano stradale. Dovrà comunque essere garantito l'accesso ai portatori di handicap.

Tavoli e sedie dovranno essere degli stessi materiali della struttura portante se presente o degli ombrelloni d'intonarsi con esse nei colori.

Altri elementi: i *dehors* possono essere dotati dell'impianto elettrico e d'illuminazione per costruzione o realizzato da tecnico abilitato conformemente alla Legge 46/90.

All'interno dei *dehors* possono essere collocati riscaldatori a gas del tipo a fungo regolarmente omologati, oppure elementi radianti o lampade ad infrarossi.

Non è ammessa la collocazione di giochi da trattenimento elettronici e non elettronici.

Non è ammesso dotare il *dehors* di impianto per la diffusione della musica, salvo impianti di filodiffusione o apparecchi audiovisivi a circuito chiuso.

Per ogni *dehors* deve essere presente un estintore a polvere di almeno 6 kg.

Con deliberazione della giunta comunale possono essere definite le tipologie, le caratteristiche costruttive e architettoniche e le colorazioni ammesse per i *dehors* nelle diverse zone del territorio comunale.

Articolo 11

MODALITA' DI UTILIZZO

I *dehors* devono essere utilizzati esclusivamente nei giorni di apertura del pubblico esercizio che il concessionario gestisce e nell'ambito dell'orario di apertura dell'esercizio medesimo.

Per i *dehors* senza struttura portante, i tavoli le sedie e gli ombrelloni devono essere rimossi, o accantonati dinanzi il pubblico esercizio, nel giorno e negli orari di chiusura.

Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad usi diversi.

Comunque tutte le componenti degli elementi costitutivi dei *dehors* devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali. Eventuali sostituzioni di elementi devono avvenire esclusivamente con elementi identici al fine di non alterare l'aspetto autorizzato del *dehors*.

Articolo 12

DANNI ARRECATI

Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico, al suolo privato e ai cittadini, dovuto alla presenza del *dehors*, deve essere risarcito a cura dell'esercente concessionario,

Quando sono arrecati danni alla sede stradale pubblica, al verde pubblico e ad ogni altra pubblica proprietà, essi devono essere riparati secondo specifici interventi, con spese a carico dell'esercente concessionario. L'Ufficio Patrimonio di concerto con l'Ufficio Tecnico LL.PP. quantificherà i danni arrecati.

Qualora il concessionario del *dehors* non provveda, è introitata la polizza fideiussoria e, se l'importo dei lavori di ripristino è superiore, si procede ai lavori con accollo delle relative spese a carico del concessionario.

Articolo 13

TEMPI DI INSTALLAZIONE E DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE

Dalla data del ritiro dell'autorizzazione per l'installazione del *dehors* il titolare della stessa avrà 30 giorni di tempo per allestire le strutture autorizzate ed entro 10 giorni dalla data di completamento dell'installazione dovrà ottemperare a quanto previsto all'articolo 4, comma 10, e ciò anche per le finalità di cui al comma 12 del medesimo articolo.

Trascorso tale periodo l'autorizzazione decade.

Articolo 14

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è revocabile quando:

- la struttura autorizzata risulti disordinata, degradata o costituita da elementi non ammessi;
- la struttura abbia subito modificazioni rispetto al progetto approvato o la struttura venga utilizzata in difformità alle condizioni e prescrizioni autorizzate;
- reiteratamente non sono rispettati gli orari di esercizio;
- insorgono motivi di igiene, ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- non sia rispettato quanto previsto dal presente Regolamento;
- previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
- qualora l'occupazione sia causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo.

La revoca dell'autorizzazione non dà diritto alla restituzione, anche parziale, dell'importo pagato.

Si incorre altresì nella revoca quando il titolare della stessa non abbia provveduto, entro il termine di 10 giorni dalla data prevista per l'inizio dell'occupazione, a corrispondere le somme dovute per l'occupazione stessa, fermo restando comunque l'obbligo dell'assolvimento dei pagamenti.

Nei casi previsti la revoca dell'atto autorizzativo è preceduta da specifico provvedimento di diffida.

Articolo 15

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Gli esercenti di pubblici esercizi, titolari di autorizzazione all'istallazione di *dehors* e della connessa concessione per l'occupazione di suolo pubblico, adeguano le strutture in precedenza autorizzate alle caratteristiche previste dal presente regolamento. Comunque, anche per quelli in precedenza autorizzati e conformi al presente regolamento, per l'istallazione di *dehors* a decorrere dal 1 gennaio 2016, devono richiedere una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, con esclusione di quanto ivi richiesto alla lettera c).

Nel caso di mancato adeguamento entro i termini previsti, l'Amministrazione può imporre l'obbligo, in qualunque momento, o procedere con la revoca della concessione.

Articolo 16

SANZIONI

L'occupazione abusiva del suolo pubblico con *dehors* non autorizzato, non rimosso a seguito di revoca di autorizzazione o non rimosso allo scadere dell'autorizzazione, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa relativa e la rimozione dello stesso a proprie cura e spese, in base a quanto previsto dall'art. 20, commi 4 e 5, del "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. 285/92 e s.m.i.

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs n. 267/2000.

Sono fatte salve le violazioni di carattere penale per le quali i responsabili saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Le violazioni di carattere edilizio saranno sanzionate secondo la L.R. n. 15/2008.












I ricorsi avverso alle violazioni di cui al comma 1, in quanto riferite al Codice della Strada, potranno essere presentati al Prefetto o al Giudice di Pace, rispettivamente entro 60 e 30 giorni dalla notifica del verbale, mentre per le violazioni di cui al comma 2 i ricorsi potranno essere presentati al Sindaco entro 30 giorni dalla notifica del verbale.

Articolo 17

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione, che avverrà per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale.

TIPOLOGIE DI COPERTURA DEI DEHORS AMMESSE (art. 9)

- | | | |
|------|---|--|
| |  | SOLUZIONI PRIVE DI COPERTURA |
| 9.1 |  | OMBRELLONI |
| 9.2 |  | TELI RETRAIBILI |
| 9.3 |  | TENDE A CAPANNO |
| 9.4 |  | TENDE A DOPPIA FALDA CON MONTANTE CENTRALE |
| 9.5 |  | TENDE DOPPIA FALDA CON MONTANTE PERIMETRALE |
| 9.6 |  | TENDE A DOPPIA CAPOTTINA CON MONTANTE CENTRALE |
| 9.7 |  | TENDE A CAPOTTINA CON MONTANTE PERIMETRALE |
| 9.8 |  | TENDE PADIGLIONE CON MODULI A PIANTA QUADRA O RETTANGOLARE
(uno o più moduli) |
| 9.9 |  | TENDE A PADIGLIONE A PIANTA VARIA |
| 9.10 |  | GAZEBO |